

Pronti al cambiamento

“Moltissimi giovani si accorgono a ventidue anni di sapere praticamente tutto quel che c'è da sapere. E vogliono che tutti sappiano che essi sanno.

Quando raggiungono i trentadue anni si accorgono di aver ancora due o tre cosette da imparare.

A quarantadue anni si gettano a capofitto ad imparare (cosa che io faccio ancora a settantatré).” [B. P.]

Ho letto questa citazione di B.P. perché mi riconosco fortemente nel valore dell'*imparare facendo* che mi ha guidato nel rispettare gli impegni che ho assunto: le responsabilità della vita di tutti i giorni, il ruolo di *Magister* all'interno della mia comunità, i servizi nella Parrocchia e nel Movimento a livello Regionale come incaricato allo Sviluppo. Voglio che questo principio caratterizzi il mio mandato come segretario regionale.

Un forte ringraziamento va alla mia Comunità che mi ha ancora una volta sostenuto. Grazie anche a voi presenti per la fiducia che avete riposto in me, cosa che mi riempie di gioia.

In questo momento non posso non pensare al primo articolo della legge scout: “pongono il loro onore nel meritare fiducia”. Questo è un concetto che oggi sembra quasi superato, senza più significato: l'onore, la fiducia, la parola data, l'essere leali appaiono solamente come belle parole vuote.

Del resto, il M.A.S.C.I. della Regione Marche ha già avuto modo di confrontarsi su questo tema all'assemblea regionale del 15 aprile 2012: durante l'evento, intitolato “Abitare la città dell'uomo”, il prof. Giancarlo Galeazzi¹ spiegò egregiamente come solamente una crescita consapevole e attiva impedisce il disgregarsi delle relazioni tra le persone.

Anche la nostra Presidente nazionale Sonia Mondin, nel presentare l'Agorà sull'educazione degli adulti tenutasi dal 16 al 18 ottobre 2015 a Caserta, riprese temi simili, affermando che: “È il villaggio che educa e solo all'interno di un'interazione tra persone è possibile uno scambio che arricchisce e diventa una conquista per ciascuno” e che “l'educazione è vitale per gli adulti per continuare, nel tempo, a camminare facendo strada nei cuori, nel Creato, nelle città”.

Noi adulti, in particolare noi adulti scout, dobbiamo offrire testimonianza di questi valori a tutte quelle persone che incontriamo nella quotidianità della nostra vita. Non dobbiamo temere di andare controcorrente: è necessario riscoprire il piacere delle relazioni umane, evitando il vortice della nostra vita frenetica. Questo piacere, questa felicità vanno costruiti per prima cosa nelle nostre Comunità, prendendoci cura di chi cammina con noi. Inoltre, dobbiamo sostenere chi si impegna a realizzare progetti che arricchiscono la vita delle persone, offrendo aiuto al massimo delle nostre possibilità.

Anche il Santo padre, nella lettera enciclica *Laudato sii*, ci invita in questo senso: “*La sfida urgente di proteggere la nostra casa comune comprende la preoccupazione di unire tutta la famiglia umana nella ricerca di uno sviluppo sostenibile e integrale, poiché sappiamo che le cose possono cambiare. Il Creatore non ci abbandona, non fa mai marcia indietro nel suo progetto di amore, non si pente di averci creato. L'umanità ha ancora la capacità di collaborare per costruire la nostra casa comune*”.

¹ Il prof. Giancarlo Galeazzi è direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Ancona e docente presso la Pontificia Università Lateranense.

In conclusione, credo sia giunto il momento del “cambio di passo”: a partire da oggi sarà veramente importante progettare il nostro fare per permettere al nostro servizio nelle nostre comunità, nelle nostre parrocchie e all’interno di tutto il movimento di essere più efficace.

Cari fratelli e sorelle scout, direi che tutti insieme dobbiamo crescere come adulti ed essere pronti al cambiamento, utilizzando tutti quegli strumenti che sono a nostra disposizione. Cambiare non significa perdere la certezza di quello che si è fatto fino ad ora, cambiare non significa perdere i punti di riferimento, ma crescere nella curva della nostra vita, essere persone nuove, vive, che sanno come rialzarsi nei momenti di difficoltà.

Grazie

Buona Strada

Il Segretario Regionale
Claudio Ripanti